

La legge semplificazioni prevede una trasformazione in presidi di prossimità per i cittadini

Farmacie, servizi sanitari a 360°

Esami rapidi, vaccini, prenotazioni: ecco cosa si può fare

Pagina a cura
di **PINA RICCIARDO**

Arrivano più servizi sanitari direttamente in farmacia, dagli esami rapidi ai vaccini, dai controlli alle prenotazioni fino all'assistenza sui servizi del Sistema sanitario nazionale (Ssn). Le farmacie diventano veri presidi di prossimità, capaci di offrire prestazioni che finora richiedevano l'accesso ad ambulatori e ospedali. La novità nasce dalla legge Semplificazioni n. 182/2025 (Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese), approvata in via definitiva dal Parlamento il 26 novembre 2025 e in Gu del 3 dicembre, che potenzia e rende operativa la "farmacia dei servizi" ampliando le funzioni e le prestazioni eseguibili sul territorio.

La farmacia dei servizi. L'idea della farmacia dei servizi non nasce oggi. Il modello compare per la prima volta con la legge 69/2009 e prende forma con il dlgs 153/2009, che affida alle farmacie nuovi compiti socio-sanitari come autoanalisi, supporto ai cronici, prenotazioni Cup, campagne di prevenzione. L'attuazione si è però arenata per anni tra differenze regionali, mancanza di standard omogenei e risorse limitate. La vera accelerazione arriva con la pandemia. Tra il 2020 e il 2022 il legislatore amplia infatti la gamma dei servizi (Legge n. 178/2020, dl 41/2021, dl 24/2022), autorizza test antigenici e vaccini eseguiti direttamente dai farmacisti e rafforza le sperimentazioni finanziate dalle leggi di bilancio 2018-2025.

La spinta normativa poggia su un dato strutturale. Basti pensare che nel 2024, secondo il rapporto di Federfar-

ma (2025), in Italia ci sono oltre 20.160 farmacie, presenti praticamente in ogni comune, spesso unico presidio sanitario nelle aree interne. Ogni giorno vi entrano circa 800 mila cittadini, mentre 1.800 farmacie restano aperte ogni notte, garantendo continuità di servizio. Sempre Federfarma segnala che ogni mese circa 150 persone fragili si rivolgono al numero verde per la consegna gratuita dei medicinali a domicilio. Anche gli indicatori di categoria vanno nella stessa direzione e, secondo Enpaf, gli iscritti alla Cassa previdenziale arrivano a 100.839 nel 2024. Sul fronte clinico, i dati Aifa (secondo il rapporto OsMed 2024, L'uso dei farmaci in Italia) fotografano un paese in cui la spesa farmaceutica (pubblica e privata) nel 2024 supera i 37 miliardi, aumentano le terapie croniche e la pressione su prescrizioni, dispensazioni e aderenza terapeutica. In questo contesto la farmacia territoriale diventa un nodo strategico di presa in carico, perché avvicina i cittadini al sistema sanitario attraverso luoghi capillari, accessibili e percepiti come sicuri e trasformati in sportelli sanitari di primo livello significa sfruttare una rete già esistente, alleggerire gli ospedali e dare risposte immediate ai bisogni di salute quotidiani. La legge Semplificazioni interviene qui: amplia i servizi (nuovi vaccini, test diagnostici, telemedicina), chiarisce le competenze e mette a regime un modello rimasto finora "sospeso" tra sperimentazione e pratica quotidiana.

Cosa cambia: nuovi servizi sanitari a portata di cittadino. Le farmacie possono offrire un ventaglio più ampio di prestazioni. L'articolo 60 della legge Semplificazioni, al comma 1, modifica l'articolo 1, comma 2, del dlgs 153/2009, aggiornando in mo-

do sostanziale l'elenco dei servizi erogabili molte dei quali finora erano disponibili soltanto in ambulatori, laboratori o consultori.

Una prima novità riguarda la dispensazione per conto delle strutture sanitarie (lett. a, n. 3), ora estesa ai farmaci e dispositivi destinati ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale, rafforzando la continuità assistenziale sul territorio. Il cambio più incisivo è però la riscrittura della lettera e-quater, che apre stabilmente alla somministrazione dei vaccini da parte dei farmacisti (previa formazione organizzata dall'Istituto Superiore di Sanità, Iss) per tutti i vaccini del Piano nazionale di prevenzione vaccinale dagli over 12, e autorizza l'esecuzione di test diagnostici con prelievo nasale, salivare o orofaringeo in locali idonei, anche esterni ma interni alla circoscrizione farmaceutica.

Il legislatore amplia poi il perimetro dei servizi con le nuove lettere e-quinquies, e-sexies ed e-septies, che prevedono test diagnostici decentrati a supporto dei medici per migliorare l'appropriatezza prescrittiva e contrastare l'antibiotico-resistenza, servizi di telemedicina nel rispetto delle linee guida nazionali e test di screening per l'epatite C eseguiti da personale abilitato.

Interviene anche la lettera f, che estende le funzioni amministrative e consente alla farmacia, oltre alla gestione dei ticket, di assistere i cittadini nella scelta del medico di base e del pediatra di libera scelta. L'articolo introduce inoltre regole chiare sull'organizzazione (comma 3-5) e sta-



Peso:88%

bilisce che i servizi potranno essere erogati in locali separati, previa autorizzazione dell'Asl, senza vendita di farmaci e con insegna "Farmacia dei servizi". Il comma 6 consente infine a più farmacie di condividere gli stessi locali tramite contratti di rete, favorendo servizi coordinati anche nelle aree meno servite.

A questo impianto si aggiungono le novità degli articoli 61 e 62, che completano la riforma sul versante dei medicinali e dell'assistenza ai pazienti cronici. L'articolo 61 modifica il dlgs 219/2006 introducendo obblighi più stringenti per i titolari autorizzati all'immissione in commercio (Aic) e imponendo un preavviso minimo di due mesi all'Aifa in caso di interruzione della commercializzazione di un farmaco, anche per ragioni commerciali, con sanzioni da 6.000 a 36.000 euro per i prodotti inclusi nell'elenco dei

medicinali a rischio carenza. Sono rivisti anche gli obblighi informativi dell'articolo 52.

L'articolo 62 interviene invece sull'assistenza ai pazienti cronici, consentendo al medico di indicare nella ricetta dematerializzata ripetibile la terapia fino a dodici mesi, con possibilità di modifica o sospensione quando necessario. Il farmacista effettua la prima fornitura di trenta giorni, informa il paziente sulle modalità di assunzione e monitora l'aderenza alla terapia, segnalando eventuali criticità al medico prescrittore. In caso di dimissioni ospedaliere o accesso al pronto soccorso può consegnare subito i medicinali indicati dalla documentazione clinica. Le modalità attuative saranno definite con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Mef, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge.

Prospettive e questioni aperte. Le modifiche introdotte dall'articolo produrranno impatti immediati sulla vita dei cittadini, che potranno accedere a controlli, vaccinazioni, screening ed esami rapidi senza ricorrere agli ospedali, con tempi più brevi e maggiore accessibilità, soprattutto nelle aree interne o per le categorie fragili. Anche il Ssn beneficerà del nuovo modello: ambulatori e pronto soccorso potranno concentrarsi sui casi complessi, riducendo il sovraccarico e migliorando il coordinamento tra territorio e strutture cliniche. La farmacia emerge come presidio capace di intercettare bisogni quotidiani, favorire la continuità assistenziale e semplificare il percorso del paziente tra i diversi livelli di cura, valorizzando al tempo stesso l'atto professionale del farmacista, che diventa parte integrante dell'assistenza territoriale. Restano alcune que-

stioni aperte - formazione dei farmacisti, omogeneità regionale, standard per telemedicina e locali dedicati, sostenibilità organizzativa, coordinamento con Regioni e Asl - che i decreti attuativi previsti dal comma 7, art. 60 (da emanare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge) dovranno disciplinare.

La farmacia come presidio territoriale

Tema	Sintesi
Presidio di prossimità	Più servizi sanitari direttamente in farmacia: esami rapidi, vaccini, controlli, prenotazioni e supporto ai servizi del Ssn
Iter normativo	La legge Semplificazioni, approvata il 26/11 e in Gu del 3/12, rende pienamente operativa la farmacia dei servizi
Evoluzione del modello	Introdotta nel 2009, la Farmacia dei servizi è stata rilanciata dalla pandemia, che ha ampliato test e vaccinazioni in farmacia
Peso territoriale	Oltre 20.160 farmacie in Italia, 800 mila cittadini al giorno per farmacia, 1.800 aperte ogni notte. 100.839 farmacisti iscritti Enpaf nel 2024
Carico clinico	Secondo Aifa, la spesa farmaceutica 2024 supera 37 miliardi: aumenta la domanda di assistenza, soprattutto per patologie croniche
Nuovi servizi	Vaccini dagli over 12, test diagnostici, telemedicina, screening epatite C, scelta del medico di base. Possibili locali separati e gestione in rete tra farmacie
Carenze	Più controlli sulle carenze di farmaci: preavviso obbligatorio all'Aifa di 2 mesi e sanzioni fino a 36.000 euro per i medicinali critici
Aderenza e continuità	Ricette ripetibili fino a 12 mesi per i cronici, prima fornitura di 30 giorni, monitoraggio dell'aderenza e continuità terapeutica dopo dimissioni
Questioni aperte	Formazione, omogeneità territoriale, telemedicina, locali autorizzati, coordinamento con Asl. Decreti attuativi previsti entro 60 e 90 giorni



Peso: 88%